



SERVIZIO 11 – SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI ENNA

UO 3 – GESTIONE DELLE RISORSE NATURALISTICHE – RIPARTIZIONE FAUNISTICA VENATORIA

Via Alcide De Gasperi, 5 - 94100 ENNA

Tel. 0935.500404 Fax 091.7523979

servizio14.uo3.svilupporurale@regione.sicilia.itservizio14.svilupporurale@regione.sicilia.itwww.regione.sicilia.itProtocollo n. **000479/UO.3-RIP.**Enna **23 AGO.** 2017

Oggetto: Provvedimento per l'esercizio della caccia alla volpe in forma collettiva stagione venatoria 2017/2018.

**SERVIZIO PER IL TERRITORIO di ENNA
UO3 Gestione delle Risorse Naturalistiche-Ripartizione Faunistico Venatoria**

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Legge n° 157 del 11 febbraio 1992;

Vista la legge regionale n°33/97 e successive modifiche ed integrazioni ;

Vista la legge regionale n. 19 del 10/08/2011;

Vista la circolare n° 13 del 19 giugno 2009;

Visto il D. A. n° 51/GAB del 7 agosto 2017 contenente le norme del calendario venatorio per la stagione 2017/2018;

Visto in particolare l'art. 5 dell'allegato "A" del Decreto sopra menzionato;

**Si emana il provvedimento per l'esercizio della caccia alla volpe in forma collettiva
nella provincia di Enna valido dal 17 settembre 2017 al 31 gennaio 2018**

Dal 17 settembre 2017 al 31 gennaio 2018 la caccia alla volpe è consentita in tutto il territorio regionale, così come previsto dall'art. 4 lettera d) dell'allegato "A" del calendario venatorio 2017/2018 D. A. n. 51/GAB/2017.

Dal 17 settembre al 31 dicembre 2017 la caccia alla volpe è consentita in forma libera (da uno a tre cacciatori massimo); al fine di evitare disturbo alle altre specie, **dal 01 gennaio al 31 gennaio 2018 è consentita esclusivamente da appostamento temporaneo e senza l'ausilio dei cani**

Dal 17 settembre al 31 gennaio 2018 la caccia alla volpe in forma collettiva, deve essere autorizzata preventivamente dal Servizio per il Territorio-UO3 Gestione delle risorse naturalistiche-Ripartizione Faunistico Venatoria di Enna.

La richiesta di autorizzazione alla battuta deve pervenire sottoscritta dal caposquadra, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, allegando le copie del porto fucile dei cacciatori componenti la squadra. **Termine ultimo per la presentazione della domanda di autorizzazione è il 18 dicembre 2017.**

Per la caccia in forma collettiva negli AATTCC di EN1 e EN2 possono essere autorizzate squadre formate da un numero di cacciatori residenti nell'ambito interessato o da cacciatori regolarmente

ammessi negli ambiti per dove si richiede l'autorizzazione (EN1 o EN2), compreso tra un minimo di 6 ed un massimo di 35 e sono composte da un caposquadra e da un vice caposquadra e da conduttori di cani da seguita. Tutti i componenti devono essere in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e del tesserino di caccia per la stagione venatoria 2017/2018. La squadra opera sotto la responsabilità del caposquadra.

Il caposquadra organizza e dirige la battuta, controlla il numero e l'elenco dei cacciatori partecipanti alla battuta e si impegna ad accettare anche a nome degli altri componenti tutte le norme vigenti in materia di caccia previa apposizione della firma sulla richiesta; allo stesso sarà consegnata l'autorizzazione e la modulistica.

Il caposquadra è tenuto a inviare 7 giorni prima la comunicazione preventiva all'U.O.3 Gestione delle risorse naturalistiche-Ripartizione Faunistico-Venatoria di Enna con le date delle battute e le località in cui si effettueranno; **entro le 48 ore successive** alla battuta di caccia, deve trasmettere la scheda consultiva debitamente compilata, sulla quale verranno riportati i dati anagrafici dei componenti la squadra, la zona dell'intervento, il luogo ed il giorno della battuta, nonché il numero degli abbattimenti ed il sesso dei capi abbattuti ed avvistati. Inoltre il caposquadra dovrà procedere alla compilazione integrale dell'apposito modulo per la statistica dei capi abbattuti.

Il caposquadra dovrà provvedere ad apporre, un'ora prima dell'alba, tabelle riportanti la dicitura "**ATTENZIONE BATTUTA DI CACCIA ALLA VOLPE**", in corrispondenza dei sentieri principali, dei sentieri di maggior passaggio di escursionisti e cercatori di funghi, nonché agli incroci dei sentieri, allo scopo di far conoscere ai terzi lo stato di pericolosità della particolare forma di caccia in atto nella zona e di rendere il più sicuro possibile lo svolgimento della battuta, senza peraltro precludere l'accesso a chi intenda inoltrarsi nella zona stessa.

Il caposquadra è tenuto a segnalare l'inizio e la fine della battuta con apposito avviso acustico udibile in tutta la zona interessata ed inoltre procedere alla raccolta dei selvatici abbattuti utilizzando guanti e sacchetti di plastica per il trasporto.

Tutti i cacciatori partecipanti alla battuta devono indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza, portare ben visibile il distintivo della squadra e raggiungere le poste con l'arma scarica; gli stessi non devono abbandonare la posta assegnatogli fino al segnale acustico di fine battuta.

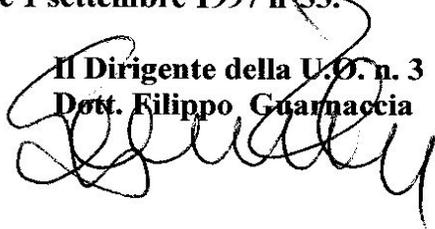
I conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta, tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine battuta e sono autorizzati al recupero dei capi feriti.

E' vietata la rimozione di animali inselvaticiti o domestici rinvenuti morti, che dovranno essere tempestivamente segnalati al servizio veterinario dell'unità sanitaria locale competente per territorio o alle forze dell'ordine, specificando la località esatta del ritrovamento.

La violazione a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di caccia e la mancata esecuzione degli adempimenti sopra citati, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni, comporterà la revoca immediata dell'autorizzazione a carico del singolo trasgressore, se personalmente responsabile della violazione, o dell'intera squadra se la violazione è commessa in forma collettiva.

La vigilanza sulla corretta osservanza è affidata ai soggetti previsti all'art. 44 della legge regionale 1 settembre 1997 n°33.

Il Dirigente della U.O. n. 3
Dott. Filippo Guarnaccia



Il Dirigente del Servizio
Dott. Ettore Foti

